

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 24 febbraio 2025

In Aosta, il giorno ventiquattro (24) del mese di febbraio dell'anno duemilaventicinque con inizio alle ore otto e due minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Marco CARREL

Luciano CAVERI

Giulio GROSJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **179** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELL'AVVIO DI UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INIZIATIVE DI INTERESSE GENERALE A VALERE SUL FONDO MINISTERIALE ANNO 2024, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. 117/2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE" (CUP B51H25000000002). APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E PRENOTAZIONE DI SPESA.

L'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi riferisce alla Giunta regionale che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mediante il decreto n. 122 del 19 luglio 2024, ha adottato l'Atto di indirizzo recante l'individuazione per l'anno 2024 degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore di cui all'articolo 72 del D.Lgs "Codice del Terzo settore", nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificatamente destinate al sostegno degli Enti del Terzo Settore, di cui all'articolo 73 del Codice medesimo.

Riferisce che con precedente decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 141 del 2 agosto 2022 erano stati assegnati alla Regione Valle d'Aosta complessivi euro 416.220,00 per l'anno 2024, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificatamente destinate al sostegno degli Enti del Terzo Settore, di cui all'articolo 73 del Codice medesimo.

Riferisce che le attività individuate nell'Atto di indirizzo verranno realizzate in base a quanto stabilito nell'"Accordo di Programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore" sottoscritto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dalla Regione Valle d'Aosta e approvato tramite decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 286 del 27 ottobre 2022, di seguito Accordo di Programma.

Ricorda che, nell'ambito dell'Accordo di Programma, l'Amministrazione regionale si impegna a promuovere la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore", da parte delle organizzazioni di volontariato (ODV), delle associazioni di promozione sociale (APS) e delle Fondazioni del Terzo settore che risultino iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Evidenzia che il citato Accordo di programma a valere sulle quote assegnate per il triennio 2022-2024, prevede, all'articolo 4, una durata di quarantotto mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione (avvenuta con nota n. 19184 del 12 dicembre 2022), ponendo il termine per la conclusione delle attività al 12 dicembre 2026.

Richiama:

- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), articolo 12, comma 1: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, l'articolo 1, comma 5, l'articolo

- 5, l'articolo 22, comma 1, lett. a), che promuovono la solidarietà sociale e la piena espressione della progettualità degli Enti del Terzo Settore;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
 - il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, TITOLO VII "Dei rapporti con gli enti pubblici", articolo 55;
 - la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;
 - il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 72 del 31 marzo 2021, per l'adozione delle Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
 - la nota della Direzione generale del Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese n. 19184 del 12 dicembre 2022 relativa alla comunicazione di avvenuta registrazione dei decreti direttoriali di approvazione degli accordi di programma 2022-2024 che ha stabilito le modalità di utilizzo dei relativi fondi;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 630 in data 5 giugno 2023 concernente "Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza 2023-2025. Prenotazione di spesa";
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 629 in data 5 giugno 2023, recante "Approvazione piano regionale degli interventi e servizi sociali a contrasto della povertà 2023-2025. Prenotazione di spesa".

Riferisce che, in base all'analisi dei fabbisogni emersa nell'ambito dei tavoli interistituzionali di co-programmazione del Piano di zona regionale e nell'ambito di un confronto avviato con i servizi territoriali, sono stati individuati i seguenti obiettivi prioritari che dovranno essere oggetto di co-progettazione nell'Avviso oggetto della presente deliberazione a valere sulla quota 2024 del Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore:

- a) Obiettivo 1 "Porre fine ad ogni forma di povertà";
- b) Obiettivo 3 "Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età";
- c) Obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusive e opportunità di apprendimento per tutti";
- d) Obiettivo 10 "Ridurre le ineguaglianze";
- e) Obiettivo 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusive, sicuri, duraturi e sostenibili";
- f) Obiettivo 12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo".

Riferisce che, al fine di garantire continuità alle iniziative avviate sul territorio regionale a sostegno degli Enti del Terzo Settore a valere sulla programmazione 2022-2024 ai sensi degli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo settore, l'Avviso prevede che una quota parte dei finanziamenti siano destinati a interventi di sostegno economico per le emergenze sociali e sanitarie, ad attività e servizi di doposcuola, con particolare riferimento ai minori e alle famiglie più vulnerabili, e a progetti di odontoiatria sociale.

Evidenzia che il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022-2025, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2604/XVI del 22 giugno 2023, individua nell'ambito della macro area 4 i seguenti obiettivi specifici:

- MA 4.3 - Potenziare il ruolo del Terzo settore nell'ambito della programmazione delle politiche sociali e provvedere alla revisione della normativa di settore in coerenza con il codice del Terzo settore e con i recenti sviluppi normativi nazionali;
- MA 4.13 - Potenziare i servizi e gli interventi a sostegno della famiglia in stretta integrazione con gli Enti del Terzo Settore con un'attenzione specifica alle situazioni di disagio e fragilità.

Evidenzia che l'Amministrazione regionale intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale anche mediante la partecipazione degli Enti del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi alla persona, al fine di rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle famiglie, nonché per consentire un adeguato ed efficace utilizzo delle risorse.

Evidenzia che mediante lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del D.lgs 117/2017, l'Amministrazione regionale e il Terzo settore si intendono alleati e ugualmente impegnati nel trovare risposte efficaci alle domande sociali, mettendo a disposizione risorse pubbliche e private e promuovendo sinergie e processi generativi in favore delle comunità locali.

Evidenzia che, considerata la complessità degli interventi previsti dagli obiettivi prioritari sopra rappresentati e la necessità di garantire un adeguato coordinamento delle azioni e progettualità oggetto della presente istruttoria, il partner del Terzo settore che verrà ammesso alla procedura di co-progettazione finalizzata alla progettazione in partnership con l'Amministrazione regionale delle attività di interesse generale, oltre ai requisiti richiamati dagli indirizzi ministeriali, fermi restando i vincoli di utilizzo delle risorse declinate dall'Accordo di programma ai sensi degli articoli 72 e 73 del Codice del terzo settore, deve rientrare nelle seguenti tipologie di enti:

- organizzazione di volontariato e/o associazione di promozione sociale di secondo livello e/o rete associativa avente la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato;
- Fondazione del Terzo settore.

Riferisce che, considerata l'entità dei finanziamenti a valere sulla quota assegnata dal DM 141/2022 per l'annualità 2024, il soggetto del Terzo settore che si candiderà a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovrà presentare delle proposte progettuali in almeno 4 obiettivi prioritari declinati ai punti precedenti della presente deliberazione e nell'allegato schema di Avviso pubblico.

Riferisce, su proposta dei competenti uffici, che:

- la procedura di co-progettazione si svolgerà nelle fasi dettagliatamente declinate nello schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, ai sensi del decreto ministeriale n. 72/2021;
- l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione composta da un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, in qualità di Presidente, un rappresentante della medesima Struttura in qualità di membro esperto, e da un rappresentante dell'U.O Programmazione in ambito

- sociale e RUNTS con funzioni di verbalizzante, e che la stessa non comporta oneri in capo al bilancio regionale;
- il partner progettuale del Terzo settore dovrà garantire una quota minima di co-finanziamento pari almeno all'1% del costo complessivo del progetto e la medesima potrà essere garantita mediante risorse monetarie - proprie o autonomamente reperite – e/o non monetarie aggiuntive (immobili, beni strumentali, risorse umane, volontariato, etc.) messe a disposizione dal medesimo;
 - le risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, quota annualità 2024, per euro 336.220,00, sono state accertate sull'annualità 2025 al capitolo E0022334 “Trasferimenti correnti – Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore” (accertamento n. 2025/249) sul bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2025/2027;
 - la spesa dell'istruttoria di co-progettazione a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, quota annualità 2024, pari a euro 336.220,00 è stata prevista per l'anno 2025 sul capitolo U0027429 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (Enti del Terzo Settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli Enti del Terzo Settore” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2025/2027 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che le risorse verranno rese disponibili, in sede di impegno di spesa, mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del fondo pluriennale vincolato, negli esercizi finanziari citati nel seguente cronoprogramma e per i seguenti importi:
 - ✓ anno 2025: euro 112.000,00, accertamento n. 2025/249;
 - ✓ anno 2026: euro 224.220,00, accertamento n. 2025/249;
 - la spesa dell'istruttoria di co-progettazione a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, quota annualità 2024, pari a euro 336.220,00 risulta così suddivisa, ai sensi il Decreto Direttoriale n. 286 del 27 ottobre 2022:
 - ✓ euro 222.594,46, ai sensi dell'articolo 72 del Codice del Terzo Settore;
 - ✓ euro 113.625,54, ai sensi dell'articolo 73 del Codice del Terzo Settore.
 - la quota massima di cui possono eventualmente beneficiare le Fondazioni di Terzo settore ammonta a euro 222.594,46, a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 72 del Codice del Terzo Settore;
 - la quota massima di cui può eventualmente beneficiare un ente del Terzo settore accreditato per la gestione di un Centro servizi per il volontariato ammonta a euro 113.625,54, a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 73 del CTS;
 - a seguito di eventuali e ulteriori bisogni emergenti nell'ambito delle comunità locali, gli interventi e i servizi oggetto della presente deliberazione potranno essere potenziati e/o prorogati potenziati e/o prorogati a valere su eventuali Fondi statali residui della quota 2024 (artt. 72 e 73 del D.lgs 117/2017), previa proroga dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, o nell'ambito dell'integrazione di un quinto del valore economico complessivo della co-

progettazione originariamente previsto dalla convenzione a valere su eventuali ed ulteriori fondi regionali, statali e/o comunitari.

Propone, dunque, come rappresentato dal Coordinatore del Dipartimento politiche sociali, l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di iniziative di interesse generale in favore di persone con disabilità sensoriale e cognitiva a valere sul fondo ministeriale anno 2024, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 "Codice del terzo settore" – CUP B51H25000000002, per il periodo dal 01/07/2025 al 12/12/2026, l'approvazione del relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione e l'assunzione del relativo impegno di spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto riferito dall'Assessore alla sanità, salute, politiche sociali, Carlo Marzi e su proposta del medesimo;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 in data 30 dicembre 2024, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

atteso che la Funzionaria incaricata della PPR dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS ha autorizzato l'uso delle risorse finanziarie stanziato sul capitolo U0027429 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (Enti del Terzo Settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli Enti del Terzo Settore";

considerato che il Coordinatore del Dipartimento politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali ha rilasciato il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi:

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di iniziative di interesse generale a valere sul fondo ministeriale quota annualità 2024, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" CUP B51H25000000002, per il periodo dal 01/07/2025 al 12/12/2026, e il relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;
- 2) di dare atto che l'importo complessivo dell'istruttoria di co-progettazione è pari a euro 336.220,00 (trecentotrentaseimiladuecentoventi/00) a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, quota annualità 2024, così suddiviso ai sensi il Decreto Direttoriale n. 286 del 27 ottobre 2022:

- ✓ euro 222.594,46 (duecentoventiduemilacinquecentonovantaquattro/46) ai sensi dell'articolo 72 del Codice del Terzo Settore;
 - ✓ euro 113.625,54 (centotredicimilaseicentoventicinque/54) ai sensi dell'articolo 73 del Codice del Terzo Settore;
- 3) di dare atto che la quota massima di cui possono eventualmente beneficiare le Fondazioni di Terzo settore ammonta a euro 222.594,46 (duecentoventiduemilacinquecentonovantaquattro/46) a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 72 del Codice del Terzo Settore;
 - 4) di dare atto che la quota massima di cui può eventualmente beneficiare un ente del Terzo settore accreditato per la gestione di un Centro servizi per il volontariato ammonta a euro 113.625,54 (centotredicimilaseicentoventicinque/54), a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 73 del CTS;
 - 5) di stabilire che per le motivazioni espresse in premessa gli interventi e i servizi oggetto della presente deliberazione potranno essere potenziati e/o prorogati a valere su eventuali Fondi statali residui della quota 2024 (artt. 72 e 73 del D.lgs 117/2017), previa proroga dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, o nell'ambito dell'integrazione di un quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione a valere su eventuali ed ulteriori fondi regionali, statali e/o comunitari;
 - 6) di stabilire che il partner del Terzo settore dovrà garantire una quota di co-finanziamento coerente con le attività progettuali pari almeno all'1% del costo complessivo del progetto che potrà consistere in risorse monetarie - proprie o autonomamente reperite - e/o non monetarie aggiuntive;
 - 7) di stabilire che l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione composta da un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, in qualità di Presidente, un rappresentante della medesima Struttura in qualità di membro esperto, e da un rappresentante dell'U.O Programmazione in ambito sociale e RUNTS con funzioni di verbalizzante, e che la stessa non comporta oneri in capo al bilancio regionale;
 - 8) di prenotare per l'annualità 2025 la spesa complessiva per un importo pari a euro 336.220,00 (trecentotrentaseimiladuecentoventi/00) a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, quota annualità 2024, sul capitolo U0027429 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (Enti del Terzo Settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli Enti del Terzo Settore" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2025/2027 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che le risorse verranno rese disponibili, in sede di impegno di spesa mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del fondo pluriennale vincolato, negli esercizi finanziari citati nel seguente cronoprogramma, come segue:
 - ✓ anno 2025: euro 112.000,00 (centododicimila/00), stanziamento puro, accertamento n. 2025/249;
 - ✓ anno 2026: euro 224.220,00 (duecentoventiquattromiladuecentoventi/00), stanziamento puro, accertamento n. 2025/249;

- 9) di dare mandato al funzionario competente per i conseguenti adempimenti attuativi tra cui l'ammissione a finanziamento del progetto esito della co-progettazione e l'approvazione dell'accordo di collaborazione che sancisce i reciproci impegni tra l'Amministrazione e l'ente del Terzo settore individuato in esito all'Avviso pubblico.